

Le radici della crisi in Israele

Lo scontro di classe nei kibbutz

Due sono i punti su cui si è appoggiato il mito di un socialismo israeliano: i kibbutz e le imprese nazionalizzate dell'Histadrut...

La spinta puramente ideale e religiosa dell'essere ebraici, lasciava ormai il posto alla realtà dell'essere israeliani. Il sionismo rischiava di non essere più l'ideologia dominante...

Una giusta soluzione del problema palestinese può essere trovata solo se prendiamo in considerazione le legittime esigenze di tutti i popoli interessati. Sono queste considerazioni che spingono l'URSS a concludere che i legittimi interessi del popolo ebraico e del popolo arabo di Palestina non possono essere correlatamente salvaguardati in altri modi...

La creazione di blocchi militari dell'occidente è la fonte dei conflitti e della frizione nel Medio Oriente, che avvelena le relazioni tra gli Stati arabi e Israele... Certi circoli di certi paesi seguono una politica che consiste nello sfruttare la disputa arabo israeliana per i loro fini aggressivi...

La nota del governo britannico si basa sull'assunto che la disputa arabo israeliana rappresenta il cuore del problema. Ma questo assunto è in contrasto con i fatti. La minaccia fondamentale alla pace e alla tranquillità nel Medio Oriente viene dalle potenze coloniali che si ingeriscono negli affari dei popoli della regione...

Il grilletto della pistola che è il Medio Oriente è diventato ancor più sensibile diceva la settimana scorsa in privato un osservatore diplomatico. Così egli caratterizzava la situazione risultante, secondo l'opinione corrente, qui dalla partenza di Moshe Sharet...

Il tema storico-politico che torremmo porre al compagno Arje è il seguente: «In quali condizioni può riproporsi la creazione dell'attuale partito unitario? Su quelle del PSI o su quelle del PSDI? Quali di queste posizioni hanno fatto premio all'alta dell'unificazione socialista in ordine a un problema che per il socialismo dovrebbe essere di principio? Otterremo non ci si pensi nemmeno e si trascuri di confrontare in base a un solido certificato di « morte preta » dell'imperialismo, del colonialismo e del neocolonialismo in quanto schemi su perati e vecchie remore da veteromarxisti attendati?...

Il compagno Arje non potrà privarsi di una risposta a queste domande. Anche per chi siamo certi di non essere soltanto noi comunisti, a porgerle per un loro roseo ristabilimento della terzietà nei confronti del nostro partito. E' certamente la sua stessa coscienza di politico e di storico socialista che non può a nessun costo farci glieta discostare la necessità e l'urgenza...

Quando abbiamo chiesto armi agli Stati Uniti, ci sono state fatte delle promesse. Ci hanno detto: « Non spendete il vostro denaro. Ci siamo noi. La Sesta Flotta è sul posto ».

Che cosa c'è dietro l'antisovietismo dei sionisti? Israele, l'Unione Sovietica e l'Occidente

La coerente posizione sovietica sul problema palestinese e l'espansionismo « biblico » di Ben Gurion Un'aggressione che si rinnova quando sul mondo spira vento di crisi - Il ruolo della Sesta Flotta

Quali fattori hanno determinato l'antisovietismo di Israele? Pretendono i sionisti che sia stata l'URSS a spingere la politica estera dello Stato ebraico dalle posizioni iniziali di « non identificazione » con i due blocchi verso la ricerca di alleanze con l'Occidente...

Ma facciamo parlare, ancora una volta, i documenti. Dalle prese di posizione sovietiche che pubblichiamo, e che si collocano nell'arco di venti anni, emerge una posizione coerente: appoggio alla causa dell'indipendenza delle popolazioni palestinesi, sia ebrei che arabi, rigetto dell'ingerenza dell'imperialismo, vista come il principale fattore di turbamento della pace nella zona...

Il loro formula per la Palestina è stata ed è: agli ebrei, tutto, agli arabi la sotmissione. Il loro obiettivo a lunga scadenza è quello che Ben Gurion chiama « disimpegno », lo « ampliamento » dei confini, la « liberazione » dei territori arabi, l'estromissione delle loro popolazioni e la loro rimpolpazione attraverso nuove immigrazioni ebraiche, fino al raggiungimento di un modello di democrazia anni fa.

« Israele è sempre stata e sempre sarà al fianco delle potenze occidentali » (Dichiarazioni di Ben Gurion negli Stati Uniti, maggio 1951)

Ebrei ed arabi: un interesse comune

Una giusta soluzione del problema palestinese può essere trovata solo se prendiamo in considerazione le legittime esigenze di tutti i popoli interessati. Sono queste considerazioni che spingono l'URSS a concludere che i legittimi interessi del popolo ebraico e del popolo arabo di Palestina non possono essere correlatamente salvaguardati in altri modi...

La creazione di blocchi militari dell'occidente è la fonte dei conflitti e della frizione nel Medio Oriente, che avvelena le relazioni tra gli Stati arabi e Israele... Certi circoli di certi paesi seguono una politica che consiste nello sfruttare la disputa arabo israeliana per i loro fini aggressivi...

La nota del governo britannico si basa sull'assunto che la disputa arabo israeliana rappresenta il cuore del problema. Ma questo assunto è in contrasto con i fatti. La minaccia fondamentale alla pace e alla tranquillità nel Medio Oriente viene dalle potenze coloniali che si ingeriscono negli affari dei popoli della regione...

Il grilletto della pistola che è il Medio Oriente è diventato ancor più sensibile diceva la settimana scorsa in privato un osservatore diplomatico. Così egli caratterizzava la situazione risultante, secondo l'opinione corrente, qui dalla partenza di Moshe Sharet...

Il tema storico-politico che torremmo porre al compagno Arje è il seguente: «In quali condizioni può riproporsi la creazione dell'attuale partito unitario? Su quelle del PSI o su quelle del PSDI? Quali di queste posizioni hanno fatto premio all'alta dell'unificazione socialista in ordine a un problema che per il socialismo dovrebbe essere di principio? Otterremo non ci si pensi nemmeno e si trascuri di confrontare in base a un solido certificato di « morte preta » dell'imperialismo, del colonialismo e del neocolonialismo in quanto schemi su perati e vecchie remore da veteromarxisti attendati?...

Quando abbiamo chiesto armi agli Stati Uniti, ci sono state fatte delle promesse. Ci hanno detto: « Non spendete il vostro denaro. Ci siamo noi. La Sesta Flotta è sul posto ».

Quando Ben Gurion « libera » l'Egitto

Tre re della dinastia di David si sforzavano di raggiungere la punta meridionale del Neghev per fare di Eilat un porto ebraico su questo braccio del Mar Rosso: Salomone, Giosafatte e Astas...

Il grilletto della pistola che è il Medio Oriente è diventato ancor più sensibile diceva la settimana scorsa in privato un osservatore diplomatico. Così egli caratterizzava la situazione risultante, secondo l'opinione corrente, qui dalla partenza di Moshe Sharet...

Il tema storico-politico che torremmo porre al compagno Arje è il seguente: «In quali condizioni può riproporsi la creazione dell'attuale partito unitario? Su quelle del PSI o su quelle del PSDI? Quali di queste posizioni hanno fatto premio all'alta dell'unificazione socialista in ordine a un problema che per il socialismo dovrebbe essere di principio? Otterremo non ci si pensi nemmeno e si trascuri di confrontare in base a un solido certificato di « morte preta » dell'imperialismo, del colonialismo e del neocolonialismo in quanto schemi su perati e vecchie remore da veteromarxisti attendati?...

Quando abbiamo chiesto armi agli Stati Uniti, ci sono state fatte delle promesse. Ci hanno detto: « Non spendete il vostro denaro. Ci siamo noi. La Sesta Flotta è sul posto ».

L'«Avanti!» la storia e la propaganda

Al compagno Gaetano Arje, direttore dell'«Avanti!» per conto della PSI, è toccato il difficile compito di riassumere, nell'articolo domenicale del quotidiano del PSI PSDI unitificati, le posizioni dei socialisti e dei socialdemocratici sulla questione del Medio Oriente...

Il grilletto della pistola che è il Medio Oriente è diventato ancor più sensibile diceva la settimana scorsa in privato un osservatore diplomatico. Così egli caratterizzava la situazione risultante, secondo l'opinione corrente, qui dalla partenza di Moshe Sharet...

Il tema storico-politico che torremmo porre al compagno Arje è il seguente: «In quali condizioni può riproporsi la creazione dell'attuale partito unitario? Su quelle del PSI o su quelle del PSDI? Quali di queste posizioni hanno fatto premio all'alta dell'unificazione socialista in ordine a un problema che per il socialismo dovrebbe essere di principio? Otterremo non ci si pensi nemmeno e si trascuri di confrontare in base a un solido certificato di « morte preta » dell'imperialismo, del colonialismo e del neocolonialismo in quanto schemi su perati e vecchie remore da veteromarxisti attendati?...

Quando abbiamo chiesto armi agli Stati Uniti, ci sono state fatte delle promesse. Ci hanno detto: « Non spendete il vostro denaro. Ci siamo noi. La Sesta Flotta è sul posto ».



DESERTO DEL SINAI - Agghiacciante immagine della guerra. I soldati israeliani issati su un carro armato osservano i cadaveri di militari egiziani falcitati al bordo della pista.